



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI PROVINCIA DI BOLOGNA

ALLEGATO B al D.M. 26 aprile 2013
Comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti

SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009-2014 (articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n-1: 5826

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	DANIELA ENRICA AURELI	08/06/2009
Vicesindaco	BENEDETTI LORENZO	16/06/2009
Assessore	CECCONI GIUSEPPE	16/06/2009
Assessore	ANTONELLI LUCA	16/06/2009
Assessore	FABBRI MAURIZIO	16/06/2009
Assessore	ABATANTUONO MICHELANGELO	DA 16/06/2009 AL 19/09/2012

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	Aureli Daniela Enrica	08/06/2009 a tutt'oggi
	Benedetti Lorenzo	16/06/2009 a tutt'oggi
	Cecconi Giuseppe	16/06/2009 a tutt'oggi
	Antonelli Luca	16/06/2009 a tutt'oggi
	Foddi Marco	09/06/2009 a tutt'oggi
	Baldi Daniele	09/06/2009 a tutt'oggi
	Gianassi Roberto	09/06/2009 a tutt'oggi
	Fabbri Maurizio	25/06/2009 a tutt'oggi
	Zagnoli Stefania	16/06/2009 a tutt'oggi
	Bonifazi Marina	09/06/2009 a tutt'oggi
	Bettazzi Marco	09/06/2009 a tutt'oggi
	Stefanini Elena	09/06/2009 a tutt'oggi
	Giorgi Prospero	09/06/2009 a tutt'oggi
	Carboni Guerrino	07/05/2012 a tutt'oggi
	Vaccari Fernanda	09/06/2009 a tutt'oggi
	Cassarini Domenico	09/06/2009 a tutt'oggi
	Nencini Stefania	09/06/2009 a tutt'oggi
	Nieri Emanuele	09/06/2009 al 27/04/2012
	Abatantuono Michelangelo	16/06/2009 a 19/09/2012

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: non presente

Segretario in carica: Dott.ssa Brizzi Clementina dal 01.06.2013 a tutt'oggi

Dal 29.10.2012 al 31.05.2013 Incarico a scavalco Dott. Giorgio Cigna

Dal 10.05.2011 al 09.10.2012 Incarico a scavalco Dott. Giorgio Cigna

Dal 01.09.2009 al 30.04.2011 Dott. Celestino Tranfaglia

Fino al 31.08.2009: Dott.ssa Marillia Moschetta

Numero dirigenti: non presente

Numero posizioni organizzative: 5

Numero totale personale dipendente (AL 31.12.2013): 55

1.4. Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato .

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Inoltre l'Ente non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

Il Comune è strutturato in cinque Aree:

-AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Afferiscono servizi e funzioni strategiche. E' stato compiuto un consistente investimento organizzativo e di personale.

Consistente il potenziamento del recupero evasione elusione e gestione del personale, quest'ultimo di recente configurato come uno dei servizi da trasferire all'Unione. Enormi le criticità emerse nell'attività di predisposizione sia del bilancio d'esercizio che degli atti e norme ad esso pertinenti per via delle incertezze e ritardi derivanti dal quadro normativo nazionale in materia di tributi e procedure

-AREA TERRITORIO E SVILUPPO

Prima area per importanza strategica ha subito due fattori di sofferenza individuabili nella riduzione di risorse sia di provenienza esterna che interna e delle limitazioni di personale. In un degradare continuo di possibilità di programmazione oggi le possibilità di manutenzione del territorio e le possibilità di effettuare investimenti sono drammaticamente al di sotto delle esigenze del territorio. Dismissione del patrimonio non strategico e ricorso alle risorse straordinarie pregresse

Ci hanno di dare seguito ad alcuni investimenti straordinari con conseguenti enormi difficoltà di gestione del patto di stabilità.

Sono anche state operate diverse esternalizzazioni di servizi sia per deliberata valutazione di opportunità sia per inevitabile conseguenza di non averne capacità e condizioni, derivandone una non sempre effettivo e sostanziale miglioramento dei parametri di convenienza.

-AFFARI GENERALI, SERVIZI SOCIALI E ALLA PERSONA

Non si discostano neanche in questo settore le criticità già segnalate sopra . Riduzione di risorse proprie e trasferite e di personale, crescita delle complessità procedurali. Anche in questo caso si è avviato con una consistente riorganizzazione dei servizi e per quanto è stato possibile anche di personale.

-POLIZIA MUNICIPALE

L'ottimizzazione delle funzioni di vigilanza sono state perseguite dando continuità al modello sovracomunale che per nelle restrizioni di risorse umane ed economiche ha consentito un sufficiente

Svolgimento delle funzioni assegnate

-AREA SERVIZI DEMOGRAFICI E SCOLASTICI

Anche per questi servizi si è operata una ottimizzazione congiuntamente alla riorganizzazione dell'area affari generali.

¹ descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore).

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):

Esercizio 2009: **nessun** parametro di deficitarietà positivo

Esercizio 2010: **nessun** parametro di deficitarietà positivo

Esercizio 2011: **nessun** parametro di deficitarietà positivo

Esercizio 2012: **due** parametro di deficitarietà positivo

Esercizio 2013: **dato non disponibile**

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa²:

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA	Intera riformulazione. Testo precedente completamente obsoleto
MODIFICHE ALL'ART. 7 DEL REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI, BENI E SERVIZI.	Modifica delle soglie di spesa per le modalità di assegnazione
APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	Necessità di specificare modalità di accesso e di espletamento del servizio
APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA - MERCATI. ABROGAZIONE DEL PRECEDENTE REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 28/07/2003.	Adeguamento alle subentrate norme comunitarie e revisione complessiva di una disciplina tendente a rapida obsolescenza
APPROVAZIONE REGOLAMENTO IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO LEGGE 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONV. IN LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 2	Vincolo normativo
VARIAZIONE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RIMBORSI SPESE RELATIVI A MISSIONI ISTITUZIONALI E SPESE DI VIAGGIO PER GLI AMMINISTRATORI.	Vincolo normativo
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE SPONTANEA DELLA TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI PER LE ANNUALITÀ PREGRESSE	Vincolo normativo
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA E DELLA CIVICA BENEMERENZA.	Necessità di formulare in modo trasparente procedure di carattere sociale e di identità della comunità rappresentata
MODIFICA AL REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI	Modifica modalità di attribuzione competenze economiche della dirigenza
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI.	Necessità di normare ex novo una materia di nuova introduzione
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ALBO PRETORIO ELETTRONICO, AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LEGGE 69/2009.	Vincolo normativo
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'INFORMAZIONE SULL'ATTIVITA' COMUNALE	Vincolo normativo
REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 31/2005. APPROVAZIONE MODIFICHE AGLI ARTT. 21 E 22.	Adeguamento sulle modalità di gestione delle interrogazioni e delle interpellanze
REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE - APPROVAZIONE CON VARIANTI E INTEGRAZIONI.	Introduzione di agevolazioni e procedure per interventi di miglioramento energetico
REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	Necessità di configurare idonei strumenti organizzativi e amministrativi per il settore della Protezione Civile

² Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	0,5	0,5	0,5	0,4	0,4
Detrazione abitazione principale	104,00	104,00	104,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,7	0,7	0,7	9,8	10,6
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	//	//	//	//	//

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,5	0,5	0,5	0,5	0,8
Fascia esenzione	//	//	//	//	//
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di Copertura	99,69	97,95	98,40	96,72	100%
Costo del servizio procapite	129,87	139,79	145,14	144,68	163,90

(*) – Dati da Bilancio di Previsione 2013

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Conformemente ai principi disposti dal D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) è stato attivato il sistema dei controlli interni.

Il controllo di regolarità amministrativa è svolto in via preventiva su ogni deliberazione di Giunta e di Consiglio Comunale, che non sia un mero atto di indirizzo, mediante l'apposizione del solo parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'Area interessato.

Il controllo di regolarità contabile è svolto in via preventiva sui seguenti atti:

a) su ogni deliberazione di Giunta e di Consiglio Comunale, che non sia un mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, mediante l'apposizione, oltre al parere di cui al comma precedente, anche del parere di regolarità contabile da parte del Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L.;

b) su ogni provvedimento dei Responsabili di Area, che comporti impegno di spesa, mediante l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria ai sensi dell'Art. 151 del T.U.E.L..

Con il controllo di gestione viene verificato lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, si valuta l'efficienza, l'efficacia, la funzionalità e qualità di realizzazione degli stessi, desumendone indicazioni utili all'orientamento della gestione. L'esercizio del controllo di gestione è un'attività che compete in particolare a ciascun Responsabile, in riferimento alle attività organizzative e gestionali di propria competenza e agli obiettivi di cui è destinatario mediante l'approvazione del P.E.G. di cui

all'art. 169 del T.U.E.L.

Entro il 30 Settembre di ciascun anno il Consiglio Comunale effettua la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi secondo le modalità previste all'art. 193 del T.U.E.L.

Al termine dell'esercizio finanziario il Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria redige il referto annuale sul controllo di gestione su alcuni servizi gestiti dall'Ente. I servizi individuati quali oggetto del controllo sono i seguenti:

- Impianti sportivi
- Parcheggi a pagamento
- Referzione scolastica
- Casa di Riposo

Inoltre a seguito di modifiche normative, con Deliberazione di C.C. n. 6 del 12.02.2013 è stato approvato il Regolamento disciplinante i controlli interni in riferimento al D.L. 10 ottobre 2012 n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213.

Il sistema dei controlli interni persegue le seguenti finalità:

- a) garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, attraverso i controlli di regolarità amministrativa e contabile;
- b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, attraverso il controllo di gestione, al fine di ottimizzare il rapporto fra obiettivi ed azioni realizzate, nonché fra risorse impiegate e risultati;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria.

Partecipano al sistema dei controlli interni il Segretario Comunale ed i Responsabili delle Aree.

Nello specifico i controlli interni riguardano:

1. i controlli di regolarità amministrativa operati in fase preventiva: ai sensi dell' art.49 del T.U.E.L.;
2. i controlli di regolarità contabile operati in fase preventiva: ai sensi dell' art.151 del T.U.E.L.;

3. i controlli di regolarità amministrativa successiva all'adozione dell'atto: sono sottoposti, con cadenza semestrale, al controllo successivo di regolarità amministrativa le Deliberazioni di approvazione dello Statuto Comunale e dei Regolamenti, le Deliberazioni di approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, le Deliberazioni di variazione di bilancio, le Deliberazioni di approvazione di Piani Territoriali ed Urbanistici e le relative variazioni, le Deliberazioni relative alla programmazione delle opere pubbliche, le Deliberazioni relative alla programmazione del fabbisogno di personale e le Deliberazioni relative all'acquisto ed alla alienazioni di beni immobili, le Determinazioni di impegno di spesa e di accertamento delle entrate, le Determinazioni di liquidazioni della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi dell'Ente tra cui gli ordinativi in economia, le ordinanze e le concessioni di varia natura e le convenzioni.

4. il controllo di gestione;

5. il controllo sugli equilibri finanziari: Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli Organi di Governo, del Segretario e dei Responsabili di Area, secondo le rispettive responsabilità. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico -finanziario degli organismi gestionali esterni. Il Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria realizza il controllo interno sugli equilibri di bilancio determinando lo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese al 30 giugno e 30 settembre di ogni esercizio finanziario.

Dalle risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa, effettuato ai sensi dell'art. 3 del suddetto Regolamento, si riscontra per tutti gli atti sottoposti a controllo la corretta attribuzione all'ufficio competente all'adozione e il rispetto del principio generale di separazione tra indirizzo politico e gestione. Gli atti esaminati recano tutti la motivazione obbligatoria e l'effettuazione di una regolare istruttoria, il rispetto dei regolamenti dell'ente in materia, e, in particolare, del regolamento di contabilità (per gli atti aventi tale rilievo). Tutti gli esaminati sono risultati, nel loro complesso, regolari, conformi alla normativa e completi dei pareri e visti richiesti dalla legge.

L'organo di Revisione economico – finanziaria ha effettuato puntualmente la verifica degli atti contabili dell'Ente nell'ambito delle attribuzioni di cui all'art. 239 del T.U.E.L. e delle successive attribuzioni in materia di controllo della spesa di personale e di redazione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti per la verifica da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

3.1.1. Controllo di gestione:

PERSONALE:

Nel corso del mandato è stata perseguita una riorganizzazione delle aree reputate strategiche, area economico finanziaria e area tecnica, sia riguardo alla dotazione di mezzi che di personale entro i limiti imposti dalla legge. A fine mandato si è estesa la riorganizzazione anche all'area Servizi Generali e Area Demografici e Scolastici. Per l'Area vigilanza si è consolidata l'organizzazione sovra-comunale del servizio. Le complessità procedurali hanno permesso di attingere ai modesti margini di assunzione a favore degli uffici a discapito dell'area operativa esterna, compensata in larga misura dalle esternalizzazioni di servizi

LAVORI PUBBLICI:

Data continuità al Piano Investimenti derivante dalle risorse variante di valico per opere di notevole impegno finanziario:

- Acquisto e ristrutturazione edificio ex colonia da adibire a casa protetta
- Il e III stralcio lavori di completamento di costruzione centro socio – riabilitativo residenziale e diurno (R.S.A.)
- Polo culturale biblioteca
- Il stralcio centro storico
- Realizzazione palazzetto polivalente nel capoluogo

La gestione di investimenti di così consistente valore finanziario ha reso particolarmente complesso e rischioso la gestione degli equilibri del patto di stabilità interno. Drammaticamente ridotte le risorse necessarie all'Ente per le manutenzioni e i lavori di investimento di entità finanziaria "corrente" a seguito della consistente riduzione delle poste in entrata (oneri e alienazioni) e dell'indisponibilità di finanziamenti di terzi.

Sulla rete viaria sono stati adottati provvedimenti di riorganizzazione delle strade per gestire con maggiore economicità le manutenzioni e i servizi connessi (neve).

ISTRUZIONE PUBBLICA

Gestito il rinnovo contrattuale sia del servizio mensa sia del trasporto scolastico ad invarianza di tariffe.

Programmazione in itinere per un nuovo edificio scolastico nella frazione di Lagaro con l'accorpamento delle scuole medie ed elementari.

GESTIONE DEL TERRITORIO:

Avviati i passaggi preliminari per l'adozione di un nuovo Piano Regolatore.

Al di fuori delle possibilità programmatiche dell'Ente le esclusive dinamiche di dissesto del territorio.

Notevoli energie profuse nella gestione dei rapporti con Autostrade spa e imprese appaltatrici del progetto Variante di Valico a garanzia degli impegni assunti a tutela e compensazione del territorio.

CICLO DEI RIFIUTI:

Riorganizzazione del servizio con consistenti incrementi degli indicatori relativi alle quote di differenziata e indifferenziata

RISPARMIO ENERGETICO:

Nel corso del mandato notevole impegno è stato profuso per raggiungere obiettivi di risparmio energetico sia direttamente dall'Ente (illuminazione pubblica, fonti alternative, gestione calore) che con accordi pubblico – privati

SOCIALE:

Oltre ai consistenti investimenti immobiliari e pur nella limitatezza delle risorse disponibili sono stati molteplici gli interventi rivolti agli anziani, all'handicap e all'infanzia oltre a interventi di carattere socio-sanitario.

3.1.2. Controllo strategico: NON ATTIVATO

3.1.3. Valutazione delle performance:

Ai fini dell'attuazione dei principi generali di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, il Comune sviluppa, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance.

Il ciclo di gestione della performance è articolato nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, come recepiti nel PEG/PDO dell'Ente;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocatione delle risorse, come definito nel PEG;
- c) monitoraggio in corso di esercizio, attivazione di eventuali interventi correttivi, misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale, secondo quanto stabilito nel relativo regolamento attuativo;
- d) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito come definito al presente titolo;
- e) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, al vertice dell'Ente, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL:

"Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.835.494,72	5.055.631,35	5.077.877,02	6.310.740,83	6.246.140,42	+ 29,17
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERI- MENTI DI CAPITALE	1.285.253,37	614.721,84	4.629.921,43	1.417.731,29	253.696,40	- 80,27
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO- NI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 (**)	-
TOTALE	6.120.748,09	5.670.353,19	9.707.798,45	7.728.472,12	6.499.836,82	

(*) – Dati da Assestamento Generale al Bilancio di Previsione 2013 – Previsione assestata

(**) - Esclusa anticipazione di cassa

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	4.677.686,77	4.889.189,46	4.778.817,20	6.438.726,94	6.126.592,42	+ 30,97
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.280.664,27	614.040,65	4.614.281,87	1.407.297,66	269.296,40	- 78,97
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	97.667,08	103.922,08	110.586,33	179.673,12	119.548,00	+22,40
TOTALE	6.056.018,12	5.607.152,19	9.503.685,40	8.025.697,72	6.515.436,82	

(*) – Dati da Assestamento Generale al Bilancio di Previsione 2013 – Previsione assestata

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.081.606,83	1.631.783,62	1.373.797,18	1.040.646,11	1.475.000,00	+ 36,37%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.081.606,83	1.631.783,62	1.373.797,18	1.040.646,11	1.475.000,00	+ 36,37%

(*) – Dati da Assestamento Generale al Bilancio di Previsione 2013 – Previsione assestata

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.835.494,72	5.055.631,35	5.077.877,02	6.310.740,83	6.246.140,42
Rimborso prestiti parte del titolo III	97.667,08	103.922,08	110.586,33	179.673,12	119.548,00
Saldo di parte corrente	4.737.827,64	4.951.709,27	4.967.290,69	6.131.067,71	6.365.688,42

(*) – Dati da Assestamento Generale al Bilancio di Previsione 2013 – Previsione assestata

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Totale titolo IV	1.285.253,37	614.721,84	4.629.921,43	1.417.731,29	253.696,40
Totale titolo V**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	1.285.253,37	614.721,84	4.629.921,43	1.417.731,29	253.696,40
Spese titolo II	1.280.664,27	614.040,65	4.614.281,87	1.407.297,66	269.296,40
Differenza di parte capitale	4.589,10	681,18	15.639,56	10.433,63	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (**)	0,00	0,00	0,00	0,00	15.600,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	4.589,10	681,18	15.639,56	10.433,63	0,00

(*) – Dati da Assestamento Generale al Bilancio di Previsione 2013 – Previsione assestata

(**) - Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

2009

Riscossioni	(+) 5.235.286,05	
Pagamenti	(-) 4.969.454,38	
Differenza	(+) 265.831,67	
Residui attivi	(+) 1.967.068,87	
Residui passivi	(-) 2.168.170,57	
Differenza	(-) 201.101,70	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+) 64.729,97

* Ripetere per ogni anno del mandato.

2010

Riscossioni	(+) 5.567.946,15	
Pagamenti	(-) 5.128.853,99	
Differenza		(+) 439.092,16
Residui attivi	(+) 1.734.190,66	
Residui passivi	(-) 2.110.081,82	
Differenza	(-) 375.891,16	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+) 63.201,00

2011

Riscossioni	(+) 6.439.887,62	
Pagamenti	(-) 5.990.678,11	
Differenza	(+) 449.209,51	
Residui attivi	(+) 4.641.708,01	
Residui passivi	(-) 4.886.804,47	
Differenza	(-) 245.096,46	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+) 204.113,05

2012

Riscossioni	(+) 5.646.079,45	
Pagamenti	(-) 5.536.799,25	
Differenza	(+) 109.280,20	
Residui attivi	(+) 3.123.038,78	
Residui passivi	(-) 3.529.544,58	
Differenza	(-) 406.505,80	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(-) 297.225,60

2013 – DATO NON DISPONIBILE

Riscossioni	(+)	
Pagamenti	(-)	
Differenza	(+)	
Residui attivi	(+)	
Residui passivi	(-)	
Differenza		
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Vincolato	40.071,76	110.158,94	256.538,42	772.482,96	
Per spese in conto capitale	14.727,85	19.581,15	25.228,66	25.228,66	
Per fondo ammortamento	5.400,00	5.400,00	5.400,00	5.400,00	
Non vincolato	586.837,41	627.698,42	743.379,02	60.616,92	
Totale	647.037,02	762.838,51	1.030.546,10	863.728,54	

(*) – DATO NON DISPONIBILE

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	1.389.822,06	1.857.667,26	1.352.215,80	1.865.476,06	1.524.204,60
Totale residui attivi finali	7.582.401,43	5.965.733,91	7.633.395,51	7.817.170,88	Dato non disponibile
Totale residui passivi finali	8.325.186,47	7.060.562,66	7.955.065,21	8.818.918,40	Dato non disponibile
Risultato di amministrazione	647.037,02	762.838,51	1.030.546,10	863.728,54	Dato non disponibile
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio				146.379,00	
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento			35.000,00	27.024,10	
Spese di investimento					15.600,00
Estinzione anticipata di prestiti				66.000,00	
Totale	-	-	35.000,00	239.403,10	15.600,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

2009

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	419.661,00	327.295,00	95,00	0,00	419.756,00	92.461,00	395.272,00	487.733,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	190.651,00	142.773,00	0,00	2.701,00	187.950,00	45.177,00	150.576,00	195.753,00
Titolo 3 - Extratributarie	375.850,00	107.225,00	0,00	6.507,00	369.343,00	262.088,00	204.554,00	466.642,00
Parziale titoli 1+2+3	986.162,00	577.323,00	95,00	9.208,00	977.049,00	399.726,00	750.402,00	1.150.128,00
Titolo 4 - In conto capitale	6.144.141,00	1.294.917,00	9.759,00	0,00	6.153.900	4.858.983,00	902.117,00	5.761.100,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	62.362,00	0,00	0,00	0,00	62.362,00	62.362,00	0,00	62.362,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	528.217,00	233.955,00	0,00	0,00	528.217,00	294.262,00	314.550,00	608.812,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	7.720.882,00	2.106.195,00	9.854,00	9.208,00	7.721.528,00	5.615.333,00	1.967.069,00	7.582.402,00

* Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

2013 – DATO NON DISPONIBILE

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie								
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti								
Titolo 3 - Extratributarie								
Parziale titoli 1+2+3								
Titolo 4 - In conto capitale								
Titolo 5 - Accensione di prestiti								
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi								
Totale titoli 1+2+3+4+5+6								

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2008 e precedenti	2009	2010	2011	Totale residui da ultimo rendiconto approvato - 2012
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	40.493,16	29.174,10	41.559,83	104.101,91	583.355,35
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	10.500,00	2.420,63	6.370,69	5.609,00	78.282,08
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	16.489,50	2.157,49	25.686,03	76.847,88	1.234.630,26
Totale	67.482,66	33.752,22	73.616,55	186.558,79	1.896.267,69
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.314.777,53	28.634,48	2.800,00	2.477.370,41	1.140.932,05
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.314.777,53	28.634,48	2.800,00	2.477.370,41	1.140.932,05
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.638,22	1.486,75	98.300,78	405.713,71	85.839,04
TOTALE GENERALE	1.385.898,41	63.873,45	174.717,33	3.069.642,91	3.123.038,78

Residui passivi al 31.12.	2008 e precedenti	2009	2010	2011	Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2012
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	98.946,35	119.950,32	188.203,94	171.940,92	2.127.000,73
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.408.300,03	30.564,73	81.462,01	3.007.484,46	1.350.062,31
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	153.576,38	1.969,56	2.931,64	24.043,48	52.481,54

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	0,10%	0,05%	0,06%	0,05 %	%

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge:

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente ha sempre rispettato il patto di stabilità.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	1.797.017,41	1.693.102,86	1.582.524,46	1.402.860,03	1.283.321,39
Popolazione residente	6.043	.694	5.871	5.844	5.826
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	297,37	297,35	269,55	240,05	220,27

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,40%	2,24%	1,89%	1,83%	%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'ente non ha attivato contratti relativi a strumenti derivati.

6.4. Rilevazione flussi:

Non ricorre la fattispecie.

Tipo di operazione Data di stipulazione	20.....	20.....	20.....	20.....	20.....
Flussi positivi					
Flussi negativi					

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Anno 2009

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	46.977,01	Patrimonio netto	9.769.780,89
Immobilizzazioni materiali	21.119.751,90		
Immobilizzazioni finanziarie	1.832.221,55		
Rimanenze	0,00		
Crediti	7.689.076,69		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	18.804.867,45
Disponibilità liquide	1.640.489,72	Debiti	3.751.659,34
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	2.209,19
Totale	32.328.516,87	Totale	32.328.516,87

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	59.272,54	Patrimonio netto	9.176.632,68
Immobilizzazioni materiali	23.643.190,91		
Immobilizzazioni finanziarie	2.819.552,55		
Rimanenze	0,00		
Crediti	7.814.743,92		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	22.688.792,89
Disponibilità liquide	1.865.476,06	Debiti	4.335.981,56
Ratei e risconti attivi	352,57	Ratei e risconti passivi	1.151,42
Totale	36.202.558,55	Totale	36.202.558,55

7.2. Conto economico in sintesi.
(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		6.246.412,05
B) Costi della gestione di cui:		6.381.236,40
quote di ammortamento d'esercizio		734.670,86
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		125.479,80
Utili		125.479,80
interessi su capitale di dotazione		0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		0,00
D.20) Proventi finanziari		12.659,94
D.21) Oneri finanziari		92.596,39
E) Proventi ed Oneri straordinari		258.307,05
Proventi		
Insussistenze del passivo		185.452,30
Sopravvenienze attive		41.604,55
Plusvalenze patrimoniali		31.250,20
Oneri		2.295.655,01
Insussistenze dell'attivo		1.628.276,74
Minusvalenze patrimoniali		0,00
Accantonamento per svalutazione crediti		0,00
Oneri straordinari		667.378,27
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		- 2.126.628,96

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Con deliberazione di consiglio comunale n° 30 del 26.6.2012 è stata riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio dell'importo di € 146.378,48 per sentenza di primo grado del tribunale di bologna – sezione distaccata di Porretta Terme n. 102/2011, depositata in data 19/10/2011. Tale condanna si riferisce alla causa a seguito di denuncia per danno temuto conseguente ai lavori di realizzazione del centro socio-assistenziale RSA. Per il pagamento del debito è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	1.877.257,20	1.807.636,71	1.807.220,70	1.757.479,12
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.807.636,71	1.807.220,70	1.757.479,12	1.704.478,79
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	38,64 %	36,96 %	47,31 %	33,52 %

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	351,60	359,42	349,77	332,94

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
<u>Abitanti</u> Dipendenti	106,02	101,08	104,84	106,25

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

ANNO 2009: 13.326,32
ANNO 2010: Euro 28.270,14
ANNO 2011: Euro 0,00
ANNO 2012: Euro 5.000,00
ANNO 2013: Euro 6.650,00

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

☒ SÌ ☐ NO

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	232.801,39	236.711,28	224.099,33	228.394,91	200.437,35

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non sono stati adottati provvedimenti di esternalizzazione.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

- Attività giurisdizionale

L'ente non è stato oggetto di sentenze di condanna.

2. Rilievi dell'organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Parte V - 1. Azioni intraprese per contenere la spesa:

1. L'ente ha provveduto ai sensi di legge ad approvare le riduzioni di cui al d.l. 78/2010 come da tabella seguente relativa all'ultimo rendiconto approvato- 2012:

Art. 6, c.	Tipologia di spesa	Importo impegni 2009	% riduz.	Limite 2011 e succ.	Importo impegni 2012	Risparmio 2012 sul 2009
3	Compenso al Revisore Unico dei Conti	€ 12.600,00	10%	€ 11.340,00	€ 8.086,00	€ 4.514,00
7	Studi e incarichi di consulenza	€ 0,00	80%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 19.862,94	80%	€ 3.972,59	€ 2.984,60	€ 16.878,34
9	Sponsorizzazioni	€ 0,00	100%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	Missioni	€ 11.082,06	50%	€ 5.541,03	€ 5.539,00	€ 5.543,06
13	Formazione	€ 6.127,46	50%	€ 3.063,73	€ 2.507,02	€ 3.620,44
14	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi	€ 4.086,99	20%	€ 3.269,59	€ 3.123,33	€ 963,66
TOTALE		€ 53.759,45		€ 27.186,94	€ 22.239,95	€ 31.519,50

2. Inoltre annualmente sono stati approvati i Piani di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, c.594 e seg. della legge 244/2007 ai sensi della legge finanziaria 2008), quali:
 - dotazioni strumentali
 - autovetture di servizio
 - telefonia mobile

Parte V - 1. Organismi controllati:

Con deliberazione di consiglio n° 88 del 28.12.2010, a seguito di nuove elezioni amministrative, è stata sottoposto al nuovo organo elettivo la ricognizione sulle società partecipate dall'ente ai sensi dell'art. 3, comma 28, della legge 244 del 24/12/2007 già approvata con deliberazione di consiglio comunale n° 66 del 29.11.2008.

Le partecipazioni confermate sono le seguenti:

Denominazione/ Sede	Partecipazione			
	%	Azioni /Quote possedute	Valore nominale	Importo totale posseduto
Hera S.p.A - Bologna	0,13500	1.394.220	€ 1,00	€ 1.394.220,00
Cosea Ambiente Spa Castel di Casio (BO)	6,21%	29.656	€ 1,00	€ 29.656,00
Appennino Slow Società Consortile EX Idicesavenasetta - Benedetto V.di Sambro	2,5%	50	€ 5,16	€ 258,00
Cinque Valli Servizi S.r.l. Monghidoro (Bo)	0,012%	5	€ 51,65	€ 258,25
Consorzio CEV Consorzio Energia Veneto	0,1245	1	€ 50,00	€ 50,00
Cosea Consorzio Castel di Casio	6,30	.	€ 361.918,50	€ 361.918,50
Lepida spa Bologna	0,0054	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

☒ SI ☐ NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

☐ SI ☒ NO

Esteralizzazione attraverso società:

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

(Certificato preventivo-quadro 6 *quater*)

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2012

[illegible]

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società rl., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Non ricorre la fattispecie

.....

Tale è la relazione di fine mandato del **COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI** che verrà trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Li 24.02.2014



II SINDACO

David Enrico Rucchi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti. Relativamente alle risultanze 2013, non disponendo del Rendiconto 2013 approvato, si è fatto riferimento ai dati come risultanti dall'Assestamento Generale al Bilancio 2013 approvato con deliberazione di Consiglio n° 57 del 28.11.2013.

Li

L'organo di revisione economico finanziario
Antonino Borghi

Firmato digitalmente

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.